

per le stesse Autorità portuali di stabilire variazioni in aumento (fino al doppio) e in diminuzione (fino all'azzeramento) delle menzionate tasse.

L'art. 3 della legge finanziaria per l'anno 2008, (L. n.244 del 24 dicembre 2007), al comma 27 ha stabilito che le amministrazioni di cui all'art.1 del decreto legislativo 30 marzo 2001,n.165 (tra le quali rientrano gli enti pubblici non economici e, quindi, anche le Autorità portuali), debbono dismettere le loro partecipazioni in società che non siano strettamente necessarie per lo svolgimento dei loro fini istituzionali. Il successivo comma 28 di detto articolo prescrive che l'assunzione di nuove partecipazioni ed il mantenimento delle attuali debbono essere autorizzate dall'organo competente, con delibera motivata in ordine alla sussistenza o meno dei presupposti di cui al precedente comma 27, da inoltrarsi alla Corte dei conti ai sensi della citata normativa; a tal fine, viene fissato il termine di trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della legge (termine così modificato dall'art. 71, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n.69), entro il quale le amministrazioni interessate, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, debbono cedere a terzi le società e le partecipazioni vietate a norma del precedente comma 27.

Infine, l'art. 4, comma 6 del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40 convertito con modificazioni nella legge 22 maggio 2010, n. 73, ha istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il "Fondo per le infrastrutture portuali", destinato a finanziare le opere infrastrutturali nei porti di rilevanza nazionale, con una dotazione iniziale di 80 milioni di euro. Nella ripartizione delle risorse, come precisato nell'ultimo periodo del citato comma, debbono essere privilegiati "progetti già approvati, diretti alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili, finalizzate a rendere le strutture operative funzionali allo sviluppo dei traffici".

In sede di conversione del decreto legge è stato introdotto il comma 8 bis, con il quale viene prevista la possibilità di revoca dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, se non utilizzati entro il quinto anno dall'avvenuto trasferimento o assegnazione.

Il D.L. 225/2010, convertito nella legge 26 febbraio 2011, n.10, ha abrogato tale ultima disposizione statuendo che entro il termine del 15 marzo 2011 sono revocati i fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori entro il quinto anno dal trasferimento o assegnazione. Ha inoltre rinviato a successivi decreti del Ministro delle Infrastrutture, emanati di

concerto con il Ministro delle finanze, la ricognizione dei finanziamenti revocati e l'individuazione della quota degli stessi che deve essere riassegnata alle Autorità portuali, secondo criteri di priorità stabiliti per il 2011 dalla stessa legge e per il 2012 e 2013 da individuarsi nei decreti medesimi, per progetti cantierabili, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. In caso di mancato avvio dell'opera, decorsi centottanta giorni dall'aggiudicazione definitiva del bando di gara, il finanziamento si intende revocato ed è riassegnato con le medesime modalità sopra descritte.

Da tali disposizioni sono stati espressamente esclusi i fondi assegnati per opere in scali marittimi amministrati dalle Autorità portuali ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale ai sensi dell'art.1 della legge n. 426/1998.

Da ultimo il decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito nella legge 30/7/2010, n.122, ha introdotto nuove misure di contenimento delle spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istat ai sensi dell'art.1 della legge n.196/2009, ritenute dal MEF applicabili alle Autorità portuali in quanto ricomprese in tale elenco.

In particolare l'art.9, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010, prevede limitazioni e riduzioni dei trattamenti economici del personale dipendente delle anzidette amministrazioni per il triennio 2011-2013.

Come risulta dalla nota del Ministero delle Infrastrutture del 23/5/2011, l'applicabilità di dette limitazioni alle Autorità portuali è stata sospesa in attesa dell'esito del ricorso al TAR del Lazio promosso dall'Autorità portuale di Napoli avverso l'atto ministeriale di approvazione del bilancio 2011, contenente la prescrizione dell'applicabilità di tali norme alle Autorità portuali; in sede di esame dell'istanza cautelare contenuta nel ricorso il TAR del Lazio ha disposto la sospensione degli atti impugnati fissando la trattazione del merito al 24 maggio 2012.

Tra le disposizioni del D.L. 78/2010 alcune producono effetti già nel 2010, in particolare:

L'art.6, comma 6, prevede, dalla prima scadenza successiva al provvedimento, la riduzione del 10% dei compensi degli organi delle società non quotate totalmente possedute da enti pubblici; il successivo comma 19 stabilisce il divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari ed aperture di credito a favore di società partecipate non quotate che, per tre esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite.

L'art. 6, comma 8 prevede la preventiva autorizzazione del Ministero vigilante per l'organizzazione di convegni, feste celebrative, inaugurazioni ed altri eventi analoghi.

## 2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

### *Il Presidente*

L'Autorità Portuale di Taranto è stata commissariata dal giugno 2005 al 5 aprile 2007, a seguito di un contenzioso instaurato innanzi al TAR di Lecce avverso il D.M. di nomina del Presidente dell'Autorità portuale (datato 15 aprile 2005), adottato senza la formazione di una terna di nominativi di esperti da parte del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio locale. Il D.M., dapprima sospeso, è stato annullato con successivi avvicendamenti di funzionari ministeriali nella funzione commissariale.

Dal 16 marzo 2006 al 5 aprile 2007 è stato nominato un Commissario aggiunto.

Con decreto ministeriale del 5 aprile 2007 è stato nominato il Presidente dell'Autorità portuale che è restato in carica fino al 15 maggio 2008.

In seguito ad alcune vicende giudiziarie, riguardanti la realizzazione di una discarica abusiva di fanghi derivati dal dragaggio di un tratto dei fondali presso il c.d. "Molo polisettoriale", con D.M. del 15 maggio 2008 il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti ha sospeso il Presidente dall'incarico ed ha nominato un Commissario.

Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 7-07-2011 è stato nominato il nuovo Presidente dell'Autorità portuale.

Il trattamento economico del Presidente, fissato nella misura prevista dal DM 31 marzo 2003, corrisponde al trattamento economico fondamentale previsto per i dirigenti di prima fascia del Ministero dei Trasporti moltiplicato per il 2,6%.

Il trattamento economico del Commissario, fissato nella misura prevista dal DM 31-03-2003, corrisponde all'80% del trattamento previsto per i Presidenti delle Autorità portuali.

Il trattamento economico annuale del Presidente nel 2007 è ammontato ad euro 220.932, mentre quello del Commissario è ammontato ad euro 194.394. Il compenso del Commissario è considerato per il 2009 al lordo della riduzione del 10% ex lege finanziaria per il 2006.

Il compenso percepito dal Presidente nel 2007 è ammontato ad euro 138.695 mentre quello percepito dal Commissario è pari ad euro 43.508 nel 2007, ad euro 110.428 nel 2008, ad euro 194.323 nel 2009 e ad euro 182.982 nel 2010.

Il compenso annuale del Presidente in carica dal 7 luglio 2011 ammonta ad euro 238.412.

Il compenso annuale del Commissario in carica fino al 5-07 2011 è ammontato ad euro 209.842.

#### *Il Comitato portuale*

I componenti del Comitato portuale sono stati nominati con decreto presidenziale del 9 maggio 2005, mentre in data 8 maggio 2009 si è insediato il nuovo Comitato Portuale.

L'importo unitario del gettone di presenza determinato con delibera del Comitato Portuale n 23/2000 è di euro 129.

Tale importo, ridotto del 10% a decorrere dall'1 gennaio 2006 ex art 61 legge finanziaria del 2006 per esercizi 2007-2008, ammonta ad euro 116, mentre per il 2009 è di euro 129.

Nel 2010 l'importo del gettone di presenza al lordo della riduzione del 10% di cui all'art 6, comma 3, del DL n 78/2010 è di euro 129.

#### *Il Segretariato generale*

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa, il Segretariato Generale.

Fino al 10 luglio 2007 l'Autorità Portuale ha avuto un Segretario generale facente funzione.

Il Segretario generale attualmente in carica è stato nominato con delibera del Comitato portuale del 20 giugno 2007 con decorrenza dall'11 luglio 2007.

Il trattamento economico lordo annuo del Segretario Generale pari ad euro 139.553 era stato determinato sulla base del CCNL 2004-2008 relativo ai dirigenti Industriali(CIDA) portuali compresi i Segretari Generali sottoscritto il 18 aprile 2005.

Con decreto n. 64 del 16 novembre 2009 a seguito della delibera del Comitato portuale n. 14/2009 è stato reso esecutivo il nuovo trattamento economico dei dirigenti dell'Autorità Portuale di Taranto.

Pertanto, il trattamento economico del Segretario generale per l'anno 2009-2010 è stato rideterminato in osservanza delle nuove disposizioni previste dal contratto CIDA 2004/2008, in euro 150.990.

#### *Il Collegio dei revisori dei conti*

Con decreto ministeriale del 30 marzo 2004 è stato nominato il Collegio dei revisori e con decreto ministeriale del 12 aprile 2006 è stato nominato il Presidente del Collegio dei revisori.

Con decreto ministeriale del 31 marzo 2008 è stato ricostituito il Collegio dei Revisori per il periodo dall'1 maggio 2008 al 30 aprile 2012.

L'importo del compenso per il biennio 2007-2008 è ammontato ad euro 9.200 per il Presidente, ad euro 7.600 per i Componenti effettivi e ad euro 1.600 per i Componenti Supplenti.

Nel 2009 il compenso del Presidente è ammontato ad euro 17.672, per i Componenti effettivi ad euro 13.254 e per i Componenti supplenti ad euro 2.209.

Detto compenso è considerato al lordo della riduzione del 10% ex art 61 della legge finanziaria per il 2006 applicata per le annualità 2007-2008.

Con DM del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti in data 18 maggio 2009 sono stati rideterminati i compensi sulla base dei compensi dei componenti dell'organo di controllo, percentualizzati come segue in base al trattamento economico del Presidente dell'Autorità portuale: 8% al Presidente del Collegio dei Revisori, 6% ai Componenti effettivi ed 1% ai Componenti supplenti.

Nel 2010 l'importo delle indennità spettanti al Collegio dei revisori al lordo del 10% ex art 6 comma 3 del DL n 78/2010 è stato di euro 19.073 per il Presidente, euro 14.305 per i componenti effettivi ed euro 2.384 per i componenti supplenti.

#### *Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo*

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di Taranto escluso il Segretario generale per l'esercizio 2008.

Gli importi impegnati per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 sono riportati nella tabella che segue.



<b>PRESIDENTE/COMMISSARIO</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Indennità carica e rimborso spese Presidente/Commissario	305.148	253.075	226.174	232.097
Indennità carica e rimborso spese Comitato portuale	27.699	20.997	18.861	21.908
Indennità carica e rimborso spese Collegio dei revisori	50.398	50.587	72.504	55.884
<b>TOTALE</b>	<b>383.245</b>	<b>324.659</b>	<b>317.539</b>	<b>309.889</b>

Nel corso degli esercizi si riscontra una flessione della spesa impegnata rispettivamente pari al 21,9%, 15,4%, 2,1% e 2,5% che, per gli esercizi 2007 e 2008 è stata determinata anche a causa della riduzione, su tali compensi, del 10% prevista dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, mentre nel 2009 tale riduzione, in un primo momento, non è stata applicata sul presupposto che dovesse essere limitata al 2007 e al 2008. Successivamente, il MEF, con circolare n.32/2009, ed il Ministro delle Infrastrutture, con nota del 7/9/2010, hanno confermato che l'obbligo di riduzione operava anche per gli anni 2009 e 2010.

Nei pareri espressi sui rendiconti generali delle Autorità portuali per l'esercizio finanziario 2009, il MEF ha richiesto il rilascio di un'attestazione sull'avvenuto recupero delle somme erogate in difformità.

La menzionata clausola sull'obbligo di recupero, recepita dal MIT nei provvedimenti di approvazione dei documenti contabili, è stata impugnata innanzi al Tar del Lazio da numerose Autorità portuali, che - dopo aver ottenuto la sospensiva degli atti impugnati - hanno visto integralmente accolti nel merito i ricorsi avanzati con annullamento degli atti impugnati, ivi compresa la citata circolare MEF n.32/2009 (sentenza TAR Lazio n.04399 del 19/5/2011).

In conseguenza di ciò, il MIT, con circolare in data 23/5/2011, diretta a tutte le Autorità portuali ha ritenuto che "i compensi spettanti agli Organi degli Enti ricorrenti devono essere ripristinati ai valori preesistenti con restituzione di ogni eventuale riduzione o recupero effettuati".

Con specifico riferimento alla problematica generale oggetto della succitata pronuncia giurisdizionale, ai membri del Collegio dei revisori, con D.M. 18 maggio 2009, era stata attribuita nel 2009 una maggiorazione dei compensi, in base ad una interpretazione favorevole della normativa pregressa, ritenuta circoscritta agli anni 2007 e 2008. Successivamente, con nota del Ministero delle Infrastrutture del 4 gennaio 2010, a seguito dei rilievi formulati dal Ministero dell'economia e delle finanze, l'attribuzione della suddetta maggiorazione era stata sospesa ed erano stati riconfermati anche per il 2009 e 2010 i compensi corrisposti negli anni precedenti.

Il MIT, con la circolare da ultimo citata, ha comunicato in merito che, a seguito dell'esito dei giudizi predetti, può considerarsi superato anche l'invito a ritenere sospesi gli effetti del D.M. 18 maggio 2009, formulato dallo stesso Ministero vigilante con la nota del 4 gennaio 2010.

Peraltro, come già fatto presente (vedi quadro normativo di riferimento, pag. 4), l'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge 122/2010, ha ripristinato, a decorrere dal 2011, la menzionata e contestata riduzione del 10%.



### **3. Personale**

#### **3.1 Pianta organica e consistenza del personale**

La pianta organica dell'Autorità Portuale di Taranto è stata approvata con la delibera del Comitato Portuale n. 14 del 22 settembre 2000 ed approvata successivamente dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 17 ottobre 2000. Prevede una consistenza organica di 41 unità di personale.

Al 31 dicembre 2007 risultavano in servizio n. 28 unità di personale a tempo indeterminato cui si aggiunge una unità di personale a tempo determinato.

Al 31 dicembre 2008 risultavano in servizio n. 28 unità di personale a tempo indeterminato cui si aggiungono due unità a tempo determinato.

Al 31 dicembre 2009 risultavano in servizio n. 28 unità di personale cui si aggiungono n. 6 unità a tempo determinato.

Con decreto n. 52 del 20-12-2010 si è provveduto alla modifica della struttura organizzativa dell'Autorità portuale.

Al 31-12-2010 risultavano in servizio n. 34 unità di personale a tempo indeterminato.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla composizione della pianta organica e quelli concernenti il personale in servizio al 31 dicembre di ciascuno degli anni dal 2007 al 2010.

Pianta organica approvata dal Ministero	Dotazione organica effettiva al 31-12-2006	Dotazione organica effettiva al 31-12-2007	Dotazione organica effettiva al 31-12-2008	Dotazione organica effettiva al 31-12-2009	Dotazione organica effettiva al 31-12-2010
n. 4 dirigenti	n. 4 dirigenti	n. 4 dirigenti	n. 4 dirigenti	n. 4 dirigenti	n. 4 dirigenti
n. 10 quadri B/A	n. 2 quadri B n. 2 quadro A	n. 2 quadri B n. 2 quadro A	n. 2 quadri B n. 2 quadro A	n. 1 quadro B n. 2 quadro A	n. 6 quadri B n. 2 quadro A
n. 8 II livello	n. 5 II livello	n. 4 II livello	n. 4 II livello	n. 4 II livello	n. 6 II livello
n. 8 III livello	n. 7 III livello	n. 7 III livello	n. 7 III livello	n. 7 III livello	n. 8 III livello
n. 7 IV livello	n. 5 IV livello	n. 5 IV livello	n. 5 IV livello	n. 6 IV livello	n. 5 IV livello
n. 2 V livello	n. 2 V livello	n. 2 V livello	n. 2 V livello	n. 2 V livello	n. 2 V livello
n. 2 VI livello	n. 2 VI livello	n. 2 VI livello	n. 2 VI livello	n. 2 VI livello	n. VI livello
<b>Totale 41 unità</b>	<b>Totale 29 unità</b>	<b>Totale 28 unità</b>	<b>Totale 28 unità</b>	<b>Totale 28 unità</b>	<b>Totale 34 unità</b>

**3.2 Costo del personale**

Nel prospetto che segue è indicato per ciascuno degli esercizi considerati il costo complessivo del personale, compresa la quota accantonata per il TFR, nell'importo risultante dal conto economico ed il prospetto del costo medio unitario.

**Costo del personale**

	2006	2007	2008	2009	2010
Emolumenti al Segretario Generale			148.951	159.176	211.337
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.076.918	1.280.732	1.026.617	1.429.682	1.510.996
Emolumenti variabili al personale dipendente	47.013	49.349	54.171	50.182	115.123
Indennità e rimborso spese missioni	54.906	81.333	159.977	110.444	129.084
Altri oneri per il personale				1.224	
Oneri sostitutivi di mensa	33.539	33.591			
Altre indennità	89.769	88.605			
Rimborso spese	1.168	520			
Spese per organizzazione corsi personale	32.840	20.053	36.303	52.170	58.965
Oneri previdenziali/assistenziali a carico delle autorità portuali	436.059	533.113	545.852	698.051	756.643
Oneri derivanti dalla contrattazione decentrata o aziendale			33.574	303.016	258.749
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali				16.991	16.844
<b>Totale</b>	<b>1.772.212</b>	<b>2.087.296</b>	<b>2.305.445</b>	<b>2.820.936</b>	<b>3.057.741</b>
Accantonamento TFR	78.681	102.783	112.256	145.985	151.228
<b>OTALE</b>	<b>1.850.893</b>	<b>2.190.079</b>	<b>2.417.701</b>	<b>2.966.921</b>	<b>3.208.969</b>

2006			2007			2008			2009			2010		
Costo complessivo	Personale in servizio *	C.m .u	Costo complessivo	Personale in servizio*	C.m .u	Costo complessivo	Personale in servizio*	C.m .u	Costo complessivo	Personale in servizio*	C.m .u	Costo complessivo	Personale in servizio*	C.m .u
1.850.893	31	59.706	2.190.079	30	73.002	2.417.701	31	77.990	2.966.921	35	84.759	3.208.969	35	91.634

\* Compreso il Segretario Generale e le unità a tempo determinato.

Nel 2007 il costo del personale evidenzia un aumento del 18,3% rispetto al precedente esercizio a causa dell'incremento delle retribuzioni e delle spese per missioni.

Anche nel 2008 mostra un incremento rispetto al precedente esercizio, del 10,3% dovuto, soprattutto, agli oneri derivanti dalla contrattazione decentrata pari ad euro 333.574 ed alle spese per missioni che sono pari ad euro 159.977.

L'Autorità Portuale ha evidenziato nel 2008 in una apposita voce la spesa impegnata per gli emolumenti al Segretario Generale, mentre nei precedenti esercizi la stessa veniva ricompresa tra gli emolumenti fissi del personale dipendente.

Con delibera del Comitato Portuale n 11/2008 del 16 dicembre 2008 è stato recepito il rinnovo dell'accordo integrativo di secondo livello dei dipendenti dell'Ente ai sensi dell'art 9, comma 3, lett. I della legge 84/1994. La precedente contrattazione sottoscritta in data 19 luglio 2004 per il periodo 1° gennaio 2004/31 dicembre 2007 era scaduta il 31 dicembre 2007.

Il costo medio unitario del personale nel biennio 2007/2008, compreso il Segretario generale e le unità con contratto a tempo determinato, a fronte del numero di unità personale sostanzialmente invariato, subisce un costante incremento attestandosi nel 2007 ad euro 73.002 e nel 2008 ad euro 77.990.

Al 31 dicembre 2009 il costo del personale mostra, rispetto all'esercizio 2008, un decremento del 22,7%.

Con delibera n. 14 del 16 novembre 2009, reso esecutivo con decreto del Commissario n 64/2009 del 16-11-2009, è stato recepito ai sensi dell'art 9 comma 3 lett. I della legge n 84/199 il nuovo trattamento economico dei dirigenti dell'Autorità portuale per il periodo 1° gennaio 2009/31 dicembre 2012.

Il costo medio unitario, compreso il Segretario Generale e le unità di personale con contratto a tempo determinato, mostra, a fronte dell'incremento delle unità di personale, una diminuzione rispetto all'esercizio 2008 pari all'8,7%.

L'incidenza percentuale del personale di livello dirigenziale rispetto al resto del personale mostra, nel corso degli esercizi considerati, un rapporto del 13,8% nel 2007, del 13,3% nel 2008, dell'11,8% nel 2009 e nel 2010, superiore all'incidenza media del numero dei dirigenti sul numero totale del personale delle altre Autorità portuali, come desumibile dalla relazione annuale redatta dal Ministero delle Infrastrutture che, per gli esercizi considerati, risulta essere, nel 2007 dell'8,6%, nel 2008 dell'8,9%, nel 2009 dell'8,7% e nel 2010 dell'8,3%.

Al 31 dicembre 2010 il costo del personale mostra, rispetto all'esercizio 2009, un incremento dell'8,1%.

La differenza si giustifica, in particolare, con le maggiori spese per il personale assunto a tempo determinato nel 2009 e con l'applicazione per tutto il 2010 del nuovo trattamento economico dei dirigenti dell'Autorità portuale.

Il costo medio unitario, compreso il Segretario Generale, mostra, a fronte della invarianza delle unità di personale, un incremento rispetto all'esercizio 2009 pari all'11,3%.

#### **Incarichi di studio e consulenza**

La spesa impegnata negli esercizi 2007-2010 ammonta, rispettivamente, ad euro 54.347, euro 92.290, euro 44.254 ed euro 58.475.

L'Autorità portuale ha allegato ai consuntivi la tabella attestante il rispetto dei limiti di spesa per le consulenze.

Da tale tabella risultano rispettati i limiti di cui all'art. 27 del D.L. 223/2006 ai sensi del quale per gli enti pubblici "fermo quanto stabilito dall'art. 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, esclusi le università, gli enti di ricerca e gli organismi equiparati, a decorrere dall'anno 2006, non potrà essere superiore al 40% di quella sostenuta nell'anno 2004".



## **5. Pianificazione e programmazione**

### **5.1 Piano Regolatore**

Nel precedente referto si è dato conto del complesso iter per l'adozione del nuovo piano regolatore del porto di Taranto.

Nel corso del 2007 si è giunti con la delibera n. 12 del 30 novembre 2007 del Comitato Portuale all'adozione del Nuovo piano regolatore portuale.

Il menzionato piano regolatore ha caratteristiche di flessibilità al fine di adattarsi alle mutevoli esigenze di una realtà in crescente sviluppo come quella del mar Ionio.

Gli atti relativi al piano regolatore sono stati nel corso del 2008 trasmessi al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che ha espresso parere favorevole, fatta eccezione per le opere foranee allocate nella rada esterna, che necessitano di una rielaborazione per quanto attiene agli aspetti di geotecnica e di idraulica marittima.

La società aggiudicataria della elaborazione del Piano regolatore portuale ha provveduto alle rielaborazioni delle sezioni di piano sulla base delle indicazioni riportate nel parere formulato dal CSLP il 23 luglio 2008.

In data 24 marzo 2010, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso il proprio parere favorevole in merito al nuovo Piano Regolatore.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici la Regione Puglia ha invitato l'Autorità portuale ad avviare la procedura di Valutazione Strategica Ambientale (VAS) affidando l'attività di redazione degli studi all'ATI aggiudicataria. E' stata avviata presso la regione Puglia la procedura di VAS propedeutica alla definitiva approvazione del Piano regolatore.

### **5.2 Piano Operativo Triennale**

Il Piano operativo triennale 2005-2007 non è stato elaborato, essendo l'Ente in regime di commissariamento.

Il Piano Operativo Triennale 2008-2010 è stato approvato dal Comitato Portuale con la delibera n 8 del 17 luglio 2007.

Gli obiettivi di sviluppo del porto sono in sintesi quelli scaturiti dagli studi di settore effettuati per la redazione del nuovo Piano regolatore portuale comprensivi delle strategie per il raggiungimento degli stessi obiettivi che si sostanziano nel realizzare un porto di terza generazione che non sia solo un centro di movimentazione o un centro di attività industriali, ma anche piattaforma logistica interfacciata con le filiere produttive e dei trasporti.

Con delibera del Comitato Portuale n. 17 dell'11 dicembre 2009 è stata approvata la revisione 2009 al piano operativo triennale 2008-2010 con il quale, pur restando inalterati gli obiettivi da raggiungere e le relative strategie del POT 2008-2010, sono stati aggiornati i dati relativi all'andamento delle attività portuali ed ai flussi di traffico che nel 2008-2009 hanno subito i duri effetti della crisi economica mondiale, specialmente per quanto riguarda i traffici connessi all'attività dello stabilimento siderurgico.

Con delibera n. 06 del 30-08-2011 l'Autorità Portuale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2012-2014.

### **5.3 Programma triennale delle opere**

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegare alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio preventivo 2007 approvato con la delibera del Comitato portuale n. 8 del 31 dicembre 2006 reca in allegato il programma triennale delle opere 2007-2009.

L'importo delle risorse disponibili per il triennio ammonta ad euro 89.150.

Il bilancio preventivo 2008 approvato con la delibera del Comitato portuale n. 11 del 31 novembre 2007 reca in allegato il programma triennale delle opere 2008-2010.

L'importo delle risorse disponibili per il triennio ammonta ad euro 294.350.000.

Il bilancio preventivo 2009 approvato con la delibera del Comitato portuale n. 10 del 18 novembre 2008 reca in allegato il programma triennale delle opere 2009-2011.

L'importo delle risorse disponibili per il triennio ammonta ad euro 305.550.00.

Il bilancio preventivo 2010 approvato con la delibera del Comitato portuale n. 13 del 16 novembre 2009 reca in allegato il programma triennale delle opere 2010-2012.

L'importo delle risorse disponibili per il triennio ammonta ad euro 349.100.000.